

Protocollo accoglienza alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

(Prof.ssa Chieco)

In data 6-10-2010 la VII Commissione del Senato, ha approvato all'unanimità, in sede deliberante e perciò in via definitiva le "Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) in ambito scolastico" (**v. All.1 Testo integrale di Legge**). Tali disturbi presenti in molti alunni causano notevoli disagi ed insuccessi scolastici, ma spesso non vengono riconosciuti. E' senz'altro utile perciò che l'art.1 della legge sia dedicato al **"Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia"** e sono lodevoli le finalità dichiarate all'art.2 a cominciare dalla prima **"garantire il diritto all'istruzione"** per finire con **"assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale"**.

Non è compito della scuola entrare nel dibattito sulla specifica natura dei DSA, ma si deve prendere atto del fatto che si va stabilizzando un preciso consenso internazionale intorno alla convinzione che i DSA abbiano una base neurobiologica, sia pure non ancora completamente e definitivamente individuata (in ambito italiano vale ricordare il Documento conclusivo della Consensus Conference 2006-2007, nel quale si indicano i punti di raccordo condivisi dalle diverse professionalità mediche e psicologiche in ordine agli alunni con DSA). Qualsiasi sia l'eziologia dei Disturbi Specifici d'Apprendimento, **la scuola deve focalizzare la propria attenzione sulle conseguenze** che essi apportano nella vita dei ragazzi che ne sono affetti. Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età.

E' importante identificare quegli adattamenti che siano fattibili e che possano essere portati a termine dagli insegnanti in ogni ambiente scolastico.

A tal fine, il nostro Istituto, si è ispirato sia alla normativa vigente, sia ai documenti elaborati dall'AID (Associazione Italiana Dislessia). **Garantire il successo scolastico anche a questi alunni** rappresenta senz'altro una sfida per la ns. scuola e per le capacità professionali dei docenti che vi lavorano. Il tutto nella consapevolezza che c'è bisogno di individuare percorsi didattici diversi dai tradizionali avviando non solo corsi di aggiornamento, ma soprattutto cambiando forma mentis sul problema delle difficoltà d'apprendimento della letto-scrittura e degli altri D.S.A.

Il nostro Istituto, non appena in possesso della certificazione specialistica prevista, attiverà il Protocollo per gli alunni con DSA e, in particolare, perseguirà le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento degli alunni con DSA, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;

- ridurre i disagi formativi ed emozionali per i soggetti con DSA, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato;

Operativamente, quindi, il ns. Istituto sulla base di quanto sottolineato dagli artt.2-5-6 delle nuove norme in materia di DSA, ritiene importante:

- attivare corsi di aggiornamento/formazione per tutti i docenti (art.4);
- effettuare uno screening rivolto alle classi prime dei due plessi Vivante-Pitagora al fine d'individuare alunni a rischio (art.3 comma 4);
- convocare tutti i genitori delle classi prime per presentare il progetto con le sue finalità e ottenere il consenso alla somministrazione delle varie prove (art.3 comma 1);
- individuare un docente per plesso come “**referente per la dislessia**” che a seguito di una adeguata formazione, sia in grado di:

monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi,
di essere una guida nel processo formativo degli alunni con D.S.A. in particolare nel verificare l'adattamento della didattica e le modalità di valutazione di tutti i docenti e degli eventuali supplenti, di favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;

ed inoltre, fare in modo che:

- l'istituzione scolastica acquisti e adotti gli strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari (art. 5);
- Vengano informati i genitori sulle modalità di ordinare alcuni testi scolastici gratuitamente

Le modalità che vengono illustrate di seguito, forniscono una cornice di riferimento per aiutare gli studenti con problemi di apprendimento a raggiungere obiettivi importanti sia nell'educazione generale che in quella specifica. Tali modalità di adattamento sono organizzate coinvolgendo e quindi implicando :

- **materiali, (sez.1)**
- **didattiche interattive (sez.2)**
- **performance dello studente (sez.3)**

SEZIONE 1

Questa sezione si occuperà di dare indicazioni sui materiali che rinforzano le abilità di apprendimento degli studenti con difficoltà.

1. Usare un registratore. Molti problemi con i materiali scolastici sono collegati alla difficoltà nella lettura. Il registratore è considerato un eccellente aiuto per superare questo problema.

Consegne, storie e specifiche lezioni possono essere registrate in modo che lo studente possa riascoltare la cassetta per chiarirsi, capire la consegna o il concetto. Inoltre, per migliorare le capacità di lettura, lo studente può leggere le parole stampate in silenzio mentre esse sono presentate dalla cassetta.

2. Chiarire o semplificare le consegne scritte. L'insegnante può aiutare sottolineando o evidenziando le parti significative della consegna.

3. Presentare una piccola quantità di lavoro. L'insegnante può selezionare alcune pagine e materiali dall'eserciziario per ridurre la quantità di lavoro da presentare agli studenti, soprattutto quando le attività appaiono essere ridondanti.

Possono inoltre risolvere alcuni item e chiedere agli studenti di completare il resto. Inoltre, l'insegnante può dividere in foglio di lavoro in sezioni e richiedere allo studente il completamento di una specifica parte.

4. Bloccare gli stimoli estranei. Se lo studente è facilmente distraibile dagli stimoli visivi può essere usato un foglio bianco di carta per coprire la sezione su cui il soggetto non sta lavorando.

5. Evidenziare le informazioni essenziali. L'insegnante può sottolineare le informazioni essenziali con un evidenziatore.

6. Prevedere attività pratiche aggiuntive. Per far acquisire, agli studenti con difficoltà di apprendimento, padronanza nelle abilità selezionate, gli insegnanti devono essi stessi completare i materiali con attività pratiche che includano, attività di insegnamento tra pari, uso di materiali che si auto correggono, programmi software per il computer e fogli di lavoro aggiuntivi.

7. Fornire un glossario per aree di contenuto. Gli studenti molto spesso traggono beneficio da un glossario dei termini con le relative spiegazioni di significato.

8. Sviluppare una guida per la lettura. Una guida aiuta il lettore a capire le idee rilevanti e a selezionare i numerosi dettagli collegati alle idee principali. Essa può essere sviluppata paragrafo per paragrafo, pagina per pagina o sezione per sezione.

SEZIONE 2

L'insegnamento e l'interazione dovrebbero portare esperienze di successo nell'apprendimento ad ogni studente.

Alcuni adattamenti che rinforzano con successo le attività educative interattive sono i seguenti:

1. Ripetizione della consegna. Gli studenti che hanno difficoltà nel seguire le consegne possono essere aiutati richiedendo di ripetere la consegna a parole loro:

(a) se essa richiede molte fasi, spezzala in piccole sequenze;

(b) semplifica la consegna, presentando solo una sequenza per volta;

© quando viene utilizzata una consegna scritta, assicurati che gli studenti siano in grado di leggerla e di comprendere le parole ed il significato di ogni frase. (semplificazione, consegna e ripetizione: vedi sez. 1 - punto 2)

2. Mantenimento delle routine giornaliere. Molti studenti con disturbo dell'apprendimento hanno bisogno di routine giornaliere per conoscere e fare ciò che ci si aspetta essi facciano.

3. Consegna di una copia degli appunti della lezione. L'insegnante può dare una copia degli appunti delle lezioni agli studenti che hanno difficoltà nel prenderli durante la presentazione.

4. Dare agli studenti un organizzatore grafico. Uno schema, una tabella o un reticolato bianco può essere dato allo studente che lo riempirà durante la presentazione. Questo aiuta lo studente a focalizzare la propria attenzione sulle informazioni chiave e a vedere la relazione tra concetti e informazioni collegate.

5. Uso di istruzioni passo a passo. Informazioni nuove o particolarmente difficili possono essere presentate in piccole fasi sequenziali (sez.2 - punto 1).

6. Combinazione simultanea di informazioni verbali e visive. Le informazioni verbali possono essere date con dimostrazioni visive (es: opuscoli, volantini, lavagna luminosa ecc..)

7. Scrittura dei punti chiave o delle parole alla lavagna. Prima di una presentazione l'insegnante può scrivere un piccolo glossario con i termini nuovi sulla lavagna.

8. Uso di presentazioni ed attività bilanciate. Equilibrio tra le presentazioni orali, quelle visive e le attività partecipative, inoltre tra le attività in grandi e piccoli gruppi ed individuali.

9. Enfasi sul ripasso giornaliero. Il ripasso giornaliero dei precedenti apprendimenti e delle lezioni aiuta gli studenti a collegare le nuove informazioni con quelle precedenti.

10. Evitare sempre di usare il corsivo, di far leggere a voce alta, di scrivere sotto dettatura, di ricopiare testi o espressioni matematiche.

11. Modificare le prove d'ascolto delle lingue straniere ed utilizzare domande a scelta multipla per le verifiche.

SEZIONE 3

I seguenti adattamenti coinvolgono le diverse modalità di ricezione ed espressione che possono essere usate per rafforzare la performance degli studenti.

1. Cambia la modalità di risposta. Per gli studenti che hanno difficoltà nella risposta motoria fine, come ad esempio nella calligrafia, la modalità di risposta può essere cambiata attraverso il sottolineare, lo scegliere tra risposte multiple, il selezionare e il marcare la risposta corretta.

2. Consegna uno schema della lezione. Uno schema può aiutare alcuni studenti a seguire la lezione con successo e a prendere appunti appropriati e a fare domande pertinenti e al giusto momento (sez. 2 - punto 4).

3. Incoraggia l'uso degli organizzatori grafici. Per sviluppare un organizzatore grafico gli studenti possono usare i seguenti step: (a) fare una lista degli argomenti sulla prima linea; (b) collezionare e dividere le informazioni sotto ogni titolo e farne una lista; (c) organizzare tutte le informazioni sotto delle aree e sottotitolarle; (d) inserire queste informazioni nell'organizzatore grafico (sez. 2 - punto 5).

4. Posiziona lo studente vicino all'insegnante. Gli studenti con disturbo dell'attenzione possono essere messi vicino l'insegnante, la lavagna, l'area di lavoro, lontano da suoni, materiali o oggetti distraenti.

5. Incoraggia l'uso di calendari per le valutazioni. Gli studenti possono usare calendari per registrare le date delle valutazioni, liste di attività collegate alla scuola, registrare le date dei test e gli orari per le attività scolastiche.

6. Ridurre l'atto del copiare dando informazioni ed attività in opuscoli o fogli di lavoro.

7. Far girare i fogli a righe per la matematica. I fogli a righe possono essere girati verticalmente per aiutare gli studenti a mettere i numeri nelle colonne appropriate mentre risolvono problemi matematici.

8. Usa suggerimenti per denotare gli item più importanti. Asterischi o puntini possono denotare problemi o attività che contano di più nella valutazione perché lo studente possa organizzare bene il tempo durante le prove di valutazione.

9. Crea fogli di lavoro gerarchici. L'insegnante può costruire fogli di lavoro con problemi arrangiati in senso gerarchico dal più facile al più difficile. Il successo immediato aiuta lo studente ad iniziare il lavoro.

10. Permetti l'uso di ausili didattici. Agli studenti possono essere date strisce di lettere o numeri per aiutarli a scrivere correttamente. Linee di numeri, tavole pitagoriche, calcolatori e calcolatrici aiutano gli studenti nel conteggio una volta che hanno capito e scelto l'operazione matematica.

11. Usa l'apprendimento mediato dai pari. Soggetti di diversi livelli di abilità possono leggere ad alta voce l'uno all'altro, scrivere storie o condurre esperimenti di laboratorio. Inoltre, un compagno può leggere un problema matematico ad un soggetto con disturbo di apprendimento che cerca di risolverlo.

12. Incoraggia la condivisione degli appunti. Lo studente prendere appunti e poi condividerli con gli assenti o con soggetti con disturbo dell'apprendimento. Questo aiuta gli studenti che hanno difficoltà nel prendere appunti a concentrarsi sulla presentazione della lezioni.

13. Usa in modo flessibile il tempo di lavoro scolastico. Agli studenti che lavorano in modo lento può essere dato un po' di tempo in più per completare le attività scritte oggetto di valutazione.

15. Prevedi una pratica addizionale. Gli studenti hanno bisogno di una differente quantità di pratica per acquisire padronanza di abilità o contenuti. Molti studenti con disturbi dell'apprendimento hanno bisogno di attività pratiche additive per imparare in modo fluente (sez. 1 - p.6).

16. Cambia o adatta le modalità valutative. Agli studenti può essere permesso di completare un progetto invece di una interrogazione orale e viceversa. Se uno studente ha problemi di scrittura, l'insegnante può permettergli di sottolineare la risposta giusta e dare una motivazione orale ad essa piuttosto che scriverla in un foglio.

GLI OPERATORI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DSA

Così come per tutti i ragazzi diversamente abili che si iscrivono al ns. istituto, una volta individuata da parte del **Dirigente scolastico** la classe più idonea per l'integrazione dell'alunno con DSA ,

il Consiglio di classe

-Ha la responsabilità complessiva dell'integrazione dell'alunno

-Deve prendere visione della documentazione . Il coordinatore deve assicurarsi che, tutti gli insegnanti (comprese nuove nomine e supplenti) prendano visione della documentazione relativa al DSA al fine di adottare per quanto di propria competenza , le misure compensative e dispensative previste dalla normativa

- Considerando che la **certificazione di DSA viene compilata solo in presenza di normale dotazione intellettuale e non prevede la figura dell'insegnante di sostegno, ciascun docente provvederà** direttamente alla predisposizione e all'uso delle strumentazioni necessarie per consentire a ciascun alunno di seguire con profitto le attività scolastiche, in accordo con i genitori dello stesso ed in relazione alle specifiche necessità.

- Può attuare progetti volti a sperimentare metodologie e modelli efficaci per l'integrazione.
- Può richiedere strumenti tecnici e ausili didattici.
- Può utilizzare tutte le opportunità offerte dall'Autonomia scolastica: flessibilità oraria, modularità classi aperte ecc.
- Qualora vengano accertati dall'alunno livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti non differenziati, **delibera senza necessità di prove di idoneità** relative alle discipline degli anni precedenti, **la valutazione dell'alunno non differenziata** dal resto della classe
- Deve predisporre per la Commissione dell'Esame di Stato:
 - la documentazione dello studente
 - l'eventuale richiesta di prove equipollenti e/o di assistenza e/o di assistenza e/o di tempi più lunghi sia per le prove scritte che per quelle orali
 - in casi particolari la richiesta di buste supplementari o di prove suppletive
 - una relazione dettagliata che descriva il percorso realizzato dall'alunno, le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite ecc.

Il Gruppo H

In riferimento all'art. 15 comma 2 **Legge 104/1992**, nel nostro Istituto è già operante il Gruppo H il quale verrà opportunamente perfezionato includendo quelle figure preposte, in particolare, all'integrazione ed alla gestione dei casi di alunni con DSA.

Ricordiamo che il Gruppo H ha una durata annuale, per quanto concerne il perfezionamento e l'operatività; una durata continuativa per quanto riguarda la costituzione e la presenza in Istituto. Il Gruppo H quindi:

- Esaminerà i casi dei singoli alunni con DSA inseriti nell'Istituto
- Formulerà richieste motivate tramite l'Istituto, per il fabbisogno urgente di attrezzature particolari, sussidi scolastici ecc...

L'insegnante curricolare

- Dovrà porre particolare attenzione al potenziale dell'alunno affetto da DSA;
- Dovrà adattare, quando è possibile, gli obiettivi in sede di riunione dei Dipartimenti disciplinari, alla situazione particolare del ragazzo con DSA;
- Dovrà acquisire una formazione sulle tematiche attinenti l'integrazione dell'alunno con DSA per attivare strategie metodologiche e didattiche che si possono attuare in classe anche senza l'intervento dei docenti specializzati;

La famiglia

Così come già avviene per i ragazzi diversamente abili iscritti al ns. Istituto, le famiglie dei ragazzi con DSA verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché , in accordo con le figure scolastiche preposte , vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche ,in relazione alle specifiche necessità.

A consuntivo di quanto scritto nel Protocollo del nostro Istituto, forniamo qui di seguito un **Modello di percorso didattico specifico per alunni con DSA**, a cui tutti i docenti potranno fare riferimento per l'attuazione di interventi metodologici e didattici più idonei al conseguimento di una integrazione quanto più possibile serena dell'alunno con DSA.

PERCORSO DIDATTICO SPECIFICO PER ALUNNI CON DSA

DATI RELATIVI ALL' ALUNNO

Cognome e nome:.....

Plesso:.....

Classe:.....

DIAGNOSI:

.....
.....
.....

CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

- acquisita - da rafforzare - da sviluppare

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

o a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;

o ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo;

o a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;

o ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e a far emergere soprattutto gli aspetti positivi delle proprie potenzialità e della capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Tutti gli insegnanti opereranno affinché l' alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà - per stimolare l'autostima ed evitare frustrazioni - attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità;
- privilegiare i momenti di dettatura rispetto a quelli di copiatura;
- prevedere momenti di affiancamento per un immediato intervento di supporto;
- organizzare attività in coppia o a piccolo gruppo, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- adeguare ed eventualmente dilatare i tempi dati a disposizione per la produzione scritta;
- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nel momento delle spiegazioni;

- controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente;
- verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e del passaggio di informazioni alla famiglia;
- avviare all'uso della videoscrittura, soprattutto per la produzione testuale o nei momenti di particolare stanchezza/illeggibilità del tratto grafico;
- aver cura che le richieste operative, in termini quantitativi, siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa;
- verificare l'opportunità di una lettura ad alta voce e di un confronto diretto con i compagni;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano metterlo/a in una serena condizione di apprendere (immagini, schemi, mappe,...)

MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle discipline, soprattutto di inglese, l'alunno/a verrà dispensato/a:
 o dalla valutazione delle prove scritte, privilegiando quelle orali;
 o dalla trascrizione scritta di lunghe parti, favorendo l'uso di testi già pronti, fotocopiati o digitali;
 o

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno/a verrà messo/a in condizione di usare strumenti compensativi nelle seguenti aree disciplinari:

.....

In particolare potrà utilizzare:

- o tabelle e formulari (es. raccolta delle regole di italiano, di matematica ...)
- o calcolatrice
- o computer – videoscrittura, software specifici,-
- o risorse audio (registratore, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati)
- o schemi sintetici di studio per facilitare la memorizzazione, la rielaborazione o l'esposizione orale;

o

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- o l'organizzazione di interrogazioni programmate;
- o la predisposizione di schede di verifica a risposta multipla con possibilità di completamento o arricchimento orale;
- o la compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- o l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini...);
- o valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici;
- o valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma;
- o eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno;
- o eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione;
- o

PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

- o i compiti a casa (quantità, qualità richiesta...);
- o le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline;
- o gli strumenti compensativi da utilizzare a casa;
- o le dispense;
- o la riduzione di compiti;
- o le interrogazioni (modalità, contenuti, richieste più importanti...)
- o altro

Gli insegnanti del Consiglio di classe

.....

.....

I genitori

Data.....